



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e, in particolare, l'art. 3, comma 11, riguardante gli oneri generali afferenti al sistema elettrico;

VISTO il decreto interministeriale del 26 gennaio 2000 concernente l'individuazione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico e, in particolare, l'articolo 10, comma 2, che dispone che le attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'innovazione tecnica e tecnologica di interesse generale per il settore elettrico possono essere:

- a) a totale beneficio degli utenti del sistema elettrico nazionale;
- b) a beneficio degli utenti del sistema elettrico nazionale e contestualmente di interesse specifico di soggetti operanti nel settore dell'energia elettrica nazionale o internazionale;

VISTO il decreto del Ministro delle attività produttive dell'8 marzo 2006 (di seguito: il decreto 8 marzo 2006), sulle nuove modalità di gestione del Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale (di seguito: Fondo) e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, che prevede la stipula di accordi di programma con validità anche triennale con soggetti pubblici, o con organismi a prevalente partecipazione pubblica, per lo svolgimento dei progetti di ricerca di cui all'articolo 10, comma 2 lettera a) del decreto 26 gennaio 2000;

CONSIDERATO che, in conformità con le previsioni dell'articolo 4 del decreto 8 marzo 2006, è possibile affidare tramite accordi di programma con soggetti pubblici, o con organismi a prevalente partecipazione pubblica, le attività di ricerca definite all'articolo 10, comma 2, lettera a), i cui risultati non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21 aprile 2016 recante approvazione del Piano triennale 2015-2017 per la ricerca di sistema elettrico nazionale (di seguito: Piano triennale 2015-2017), l'attribuzione delle risorse del Fondo e la ripartizione delle risorse per l'annualità 2015;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 9 agosto 2017 recante l'approvazione della ripartizione delle risorse per l'annualità 2016 e 2017;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (di seguito: nuovo codice degli appalti), in particolare l'articolo 158, il quale stabilisce al comma 1 che, con riferimento ai servizi di ricerca e sviluppo, le disposizioni del nuovo codice si applicano esclusivamente ai contratti identificati con i codici CPV da 73000000-2 a 73120000-9, 73300000-5, 73420000-2 o 73430000-5, purché siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- a) i risultati appartengono esclusivamente all'amministrazione aggiudicatrice e all'ente aggiudicatore, affinché li usi nell'esercizio della sua attività;
- b) la prestazione del servizio è interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice e dall'ente aggiudicatore;

CONSIDERATO che gli accordi di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e soggetti come l'ENEA, il CNR e RSE SpA, previsti nello stesso Piano triennale 2015-2017 non



soddisfano la condizione di cui al comma 1, lettera a) dell'articolo 158 (poiché i risultati delle ricerche da effettuare sono pubblici e non appartengono esclusivamente all'amministrazione aggiudicatrice affinché li usi nell'esercizio della sua attività) e, pertanto, non si applicano le disposizioni del nuovo codice;

CONSIDERATO che il CNR è ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale, vigilato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile in attuazione degli articoli 9 e 33 della Costituzione;

CONSIDERATO che il CNR è dotato di un ordinamento autonomo in conformità con il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, con il decreto legislativo 4 giugno 2003, n.127, con l'articolo 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168, e con il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 e con il codice civile;

CONSIDERATO che il CNR, quale ente nazionale di ricerca ha il compito di svolgere, promuovere, e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie; di trasferirne e di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese e di fornire supporto tecnico-scientifico al governo e alle amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO che il CNR, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 7 Marzo 2012, ha attuato la riorganizzazione delle macroaree di ricerca scientifica e tecnologica dell'Ente costituendo 7 nuovi Dipartimenti, tra cui quello denominato "Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e Trasporti" (CNR-DIITET) avente specifiche competenze per lo svolgimento dell'Accordo di programma in oggetto;

VISTA la nota n. 66942 del 17.10.2017 (prot. MiSE n. 24212 del 18.10.2017) con cui il CNR-DIITET ha inviato il documento tecnico con cui si individuano le attività di ricerca in relazione alle priorità indicate nel Piano triennale 2015-2017 (*"Proposte di attività di ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche nell'ambito delle aree prioritarie di intervento"*);

CONSIDERATO che il CNR-DIITET con la citata nota n. 66942 del 17.10.2017 ha chiesto di accorpate le due annualità 2016 e 2017, così da recuperare il ritardo accumulato e ottimizzare i progetti;

RITENUTA la proposta tecnica presentata dal CNR-DIITET coerente con il Piano triennale 2015-2017 e che l'accorpamento delle annualità 2016-2017 non altera il finanziamento massimo previsto per ogni linea e lo stanziamento nel triennio di 7,8 milioni di euro complessivi;

TENUTO CONTO della necessità di dare attuazione a quanto previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 aprile 2016, procedendo alla stipula degli Accordi di programma previsti, così da concludere l'ultimo triennio e avviare le attività per la definizione del nuovo Piano triennale;

DECRETA

Art. 1

1. E' approvato l'accordo di programma, sottoscritto in data **21 NOVEMBRE 2017**, tra il Ministero dello Sviluppo economico, Direzione generale per il mercato elettrico, le



rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e il CNR-DIITET concernente il programma di ricerca presentato dal CNR-DIITET che costituisce parte integrante dell'accordo stesso;

2. Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione e all'Ufficio Centrale di Bilancio per gli adempimenti di competenza;
3. Gli obblighi di pubblicità legale sono assolti mediante pubblicazione di un avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e con la pubblicazione integrale del presente decreto sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico www.sviluppoeconomico.gov.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(*Dott.ssa Rosaria Romano*)